



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA**
“BRUNO UBERTINI”
(ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO)

C.F. - P.IVA 00284840170

Sede Legale: Via Bianchi, 9 – 25124 Brescia

Tel 03022901 – Fax 0302425251 – Email info@izsler.it

N. REA CCIAA di Brescia 88834

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015

Le previsioni relative ai ricavi ed ai costi dell'Istituto per l'esercizio 2015 sono state elaborate rispettando i vincoli in materia di contenimento della spesa pubblica previsti nei seguenti provvedimenti:

- Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;
- Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni nella Legge 15 luglio 2011, n. 111, recante “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;
- Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni nella Legge 14 settembre 2011, n. 148, recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”;
- Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011 n. 214, recante “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”;
- Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;
- Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, coordinato con la Legge di conversione 23 giugno 2014, n. 89, recante: “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria”;
- Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, recante: “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”.
- Disegno di legge di stabilità per l'anno 2015.

Sono stati considerati inoltre i dati della gestione riportati nel preconsuntivo 2014 e si è tenuto conto delle risorse destinate a nuovi investimenti ed alle iniziative programmate dalla Direzione. Va segnalato inoltre che al momento della predisposizione del preventivo sono in corso le procedure per il rinnovo degli organi istituzionali dell'Ente.

Di conseguenza le previsioni tengono conto anche del nuovo assetto istituzionale e delle disposizioni normative previste dalle leggi regionali di riordino dell'Istituto, emanate di concerto dalle regioni Lombardia ed Emilia Romagna, che troveranno applicazione con l'insediamento dei nuovi organi.

Lo schema di bilancio di previsione è coerente con quello introdotto dal Titolo II del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, contenente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”. Le integrazioni apportate al predetto schema sono state condivise tra gli II.ZZ.SS. e le Regioni, in modo da definire un documento unitario, adeguato ad illustrare le diverse tipologie di attività svolte.

Il bilancio di previsione dell'IZSLER, ai sensi dell'art. 25, commi 2 e 4, D.Lgs. n.118 del 2011, si compone dei seguenti documenti:

- a) conto economico preventivo, cui è allegato il conto economico dettagliato
- b) piano dei flussi di cassa prospettici
- c) nota illustrativa
- d) piano degli investimenti
- e) relazione del Collegio dei Revisori.

Prima di entrare nel merito delle previsioni si riportano di seguito alcuni principi di valutazione specifici per alcuni enti del settore sanitario, individuati dall'art. 29 del citato D.Lgs. n. 118 del 2011:

- il costo delle rimanenze di beni fungibili è calcolato con il metodo della media ponderata;
- l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali si effettua per quote costanti, secondo determinate aliquote;
- i contributi in conto capitale da Stato, Regione ed altri enti pubblici, i lasciti e le donazioni vincolati all'acquisto di immobilizzazioni, nonché i conferimenti, i lasciti e le donazioni di immobilizzazioni da parte di Stato, Regioni e altri soggetti pubblici o privati, sono rilevati sulla base del provvedimento di assegnazione;
- i contributi per ripiano perdite sono rilevati in apposita voce del patrimonio netto sulla base del provvedimento regionale di assegnazione, con contestuale iscrizione di un credito verso regione;
- le quote di contributi di parte corrente finanziati con somme relative al fabbisogno sanitario regionale standard, vincolate ai sensi della normativa nazionale vigente e non utilizzate nel corso dell'esercizio, sono accantonate nel medesimo esercizio in apposito fondo spese per essere rese disponibili negli esercizi successivi di effettivo utilizzo;
- plusvalenze, minusvalenze, donazioni che non consistano in immobilizzazioni né siano vincolate all'acquisto di immobilizzazioni, nonché le sopravvenienze e le insussistenze, sono iscritte fra i proventi e gli oneri straordinari;
- lo stato dei rischi aziendali è valutato dalla regione;
- le somme di parte corrente assegnate alle regioni, a titolo di finanziamento ordinario del S.S.N., sono differentemente iscritte a seconda che le regioni decidano di gestire direttamente o meno presso la regione una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario.

Poiché gli II.ZZ.SS. non sono elencati tra gli enti sanitari destinatari della norma sopracitata, l'applicazione delle diverse disposizioni è stata oggetto di condivisione con gli alti II.ZZ.SS. e le Regioni di appartenenza in modo da assumere un comportamento omogeneo nella predisposizione del documento.

Le previsioni riportate nel bilancio di previsione sono state determinate nel rispetto dei criteri di seguito indicati

A) Valore della produzione

I ricavi complessivi previsti per il 2015 ammontano ad €70.644.450 e sono costituiti dai seguenti valori.

A.1) contributi in conto esercizio: le previsioni contenute in questa voce sono le seguenti:

A.1.a) contributi in conto esercizio indistinti dallo Stato: il finanziamento statale per il 2015 è stimato in €56.077.082. E' stato confermato l'importo base dell'anno 2014, che prevede un'assegnazione di €50.045.520, cui vanno aggiunti €2.491.000 per oneri contrattuali del personale per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, €706.389 quale quota parte del finanziamento degli oneri contrattuali per il biennio economico 2006-2007 ed €2.834.173 per i costi del personale "stabilizzato", ai sensi dell'art.1, comma 566, della Legge 27.12.2006, n. 296.

A.1.b) contributi in conto esercizio dallo Stato - altro: le altre assegnazioni statali vincolate ammontano ad €210.000 e sono composte dai seguenti importi:

- €90.000 per l'attività di sorveglianza sulla BSE – Scarpie e sulla Blue Tongue; la previsione si basa sulle prescrizioni contenute nelle note del Ministero della Salute prot. n. 11885 del 12.06.2013, che ha ridotto a un decimo il numero dei test annui da effettuare a partire dal 01.07.2013 e prot. n.12137 del 6.06.2014, che ha modificato i criteri di rimborso, non più basati sul numero dei test rendicontati ma sui costi sostenuti per eseguire gli esami.
- €70.000 per attività di monitoraggio di prodotti fitosanitari nei vegetali;
- €20.000 per iniziative del Centro Nazionale di Referenza per la Formazione in Sanità Pubblica Veterinaria;
- €30.000 per altre convenzioni con il Ministero della Salute.

A.1.c) contributi in conto esercizio da Regione: le assegnazioni regionali previste ammontano ad €280.000 e sono così composte:

- €170.000 dalla Regione Emilia Romagna, per il rimborso del costo dei materiali diagnostici utilizzati per eseguire gli esami di natura istituzionale sui vegetali, a seguito del trasferimento delle relative competenze dall'ARPA;
- €110.000 per attività di sorveglianza epidemiologica finanziata dalle regioni.

A.1.d) contributi in conto esercizio extra fondo: la previsione di €506.747 riguarda i contributi ricevuti dalle ASL, PIF e UVAC per le attività di cui al D.Lgs. 19 novembre 2008 n.194, ad oggetto "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento CE n. 882/2004"

A.1.e) contributi in conto esercizio per ricerca: per l'anno 2015 si stima di ricevere contributi per €2.209.867, di cui:

- €1.524.367 per la ricerca corrente;
- € 450.000 per la ricerca finalizzata;
- € 155.500 per altri progetti di ricerca Ministeriali;
- € 80.000 per progetti di ricerca finanziati da altri enti pubblici.

A.2) rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti: la voce ha valore zero in quanto l'Istituto riesce a finanziare integralmente gli investimenti con l'utile di esercizio senza utilizzare quote di contributi in c/esercizio.

A.3) utilizzo fondi per quote inutilizzate di contributi vincolati degli esercizi precedenti: la previsione per il 2015 ammonta a €2.900.000 e si basa sui valori riportati nei piani di spesa dei progetti di ricerca in corso di svolgimento a fine esercizio.

Per le altre voci di ricavo le stime indicate nel preventivo sono le seguenti:

A.4) ricavi per prestazioni sanitarie: La voce ricomprende i proventi derivanti dall'attività a pagamento per la vendita di sieri, vaccini ed altri prodotti, l'esecuzione di esami in autocontrollo e la vendita di altre prestazioni accessorie.

Rispetto al 2014, i valori evidenziano una flessione del fatturato dovuta in prevalenza alla riduzione del numero delle prove a pagamento richieste dalle ASL della Lombardia.

Va ricordato che l'art.9, comma 2, del D.Lgs. 28 giugno 2012 n.106 di riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute prevede che le prestazioni fornite dagli I.L.ZZ.SS. alle Unità Sanitarie Locali siano gratuite. In attesa di conoscere la corretta interpretazione della norma, è stata adottata una valutazione prudenziale, coerente con l'interpretazione assunta dalla Regione Lombardia.

A.5) concorsi, recuperi e rimborsi: la stima per il raggruppamento ammonta complessivamente ad €664.000. Per motivi prudenziali non sono previsti rimborsi dall'INAIL per gli infortuni del personale, mentre nella voce altri rimborsi non sono rilevati indennizzi assicurativi.

La voce ricomprende i rimborsi dei contributi previdenziali dei dipendenti in aspettativa.

A.6) quota contributi in conto capitale imputata nell'esercizio: nella voce sono riportati gli utilizzi dei contributi in conto capitale ricevuti che sterilizzano i costi delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni acquistate con tali finanziamenti. Per il 2015 la stima di €191.229 conferma il progressivo calo determinato dalle minori assegnazioni in conto capitale.

A.8) altri ricavi e proventi: ammontano a €432.300. I valori più significativi sono:

- €43.500 da fitti attivi su immobili e terreni di proprietà, che comprendono i proventi per la locazione dei terreni agricoli siti nel comune di Roncadelle e di Brescia, la locazione esaennale della torre piezometrica della Sede per servire una stazione radio base per telefonia mobile, i canoni di locazione versati dagli Ordini dei Veterinari di Brescia, Pavia e Forlì a fronte dell'utilizzo di alcuni locali;
- €169.000 per altri proventi e ricavi, che comprendono l'importo annuo di €163.934 fatturato alla Regione Lombardia per le attività dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale;
- €115.000 per ricavi da compartecipazione al servizio mensa.

Come nei precedenti esercizi, per ragioni prudenziali non sono indicati nei ricavi le sopravvenienze attive.

Il valore della produzione del 2015 evidenzia una ulteriore diminuzione dei ricavi, che conferma il trend del preconsuntivo 2014. La flessione è determinata in prevalenza dai seguenti fattori:

- a) riduzione dei contributi in c/esercizio assegnati dallo Stato;
- b) minore fatturato per l'attività a pagamento.

La situazione di crisi economica che interessa il nostro Paese si manifesta in una contrazione delle assegnazioni statali e regionali e nel di fatturato delle prestazioni a pagamento.

B) Costi della produzione

La previsione dei costi di esercizio per l'anno 2015 si basa sui dati contabili rilevati nel preconsuntivo del 2014. Inoltre è stato considerato il fabbisogno dei materiali di consumo e dei servizi per l'anno 2015, quantificato dall'U.O. Provveditorato Economato e Vendite sulla base delle richieste presentate dalle strutture e riportato rispettivamente nei decreti del Direttore Generale n.192 e n.193 del 29.07.2014.

Il costo del personale tiene conto delle cessazioni previste nel 2015 e della revisione della dotazione organica dell'Ente, prevista dall'art.10 del D. Lgs. 28 giugno 2012, n. 106, ad oggetto "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della Legge 4 novembre 2010, n. 183, che prevede, in sede di riorganizzazione, l'adozione di un provvedimento volto in particolare ad eliminare le duplicazioni organizzative e funzionali degli uffici dirigenziali.

Per gli ammortamenti si è fatto riferimento agli interventi previsti nella proposta del piano triennale degli investimenti - predisposto dall'U.O. Tecnico Patrimoniale e adottato con decreto del Direttore Generale n.302 del 14.10.2014 - nel quale è riportato anche l'elenco annuale dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su fabbricati e impianti programmati per il prossimo esercizio. Rispetto al programma iniziale va segnalato che nella seduta del 27.11.2014 il Collegio Commissariale ha deciso di stralciare un intervento dalla programmazione degli investimenti.

Per le manutenzioni ordinarie sulle attrezzature sanitarie sono stati utilizzati i valori dei canoni dei contratti di assistenza comprensivi dei costi degli interventi di manutenzione programmata, tenendo conto del valore dei contratti aggiudicati per i prossimi esercizi.

Per l'anno 2015 trovano ancora applicazione le seguenti disposizioni riportate nei bilanci di previsione per gli esercizi 2011, 2012, 2013 e 2014.

Con riferimento alle disposizioni contenute nel Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n.122, di cui si è analiticamente dato conto nelle relazioni ai bilanci previsionali 2011, 2012, 2013 e 2014, occorre evidenziare ciò che è già stato oggetto di interventi di recepimento:

- **ex art. 6, comma 3:** riduzione del 10% delle indennità dei componenti degli organi collegiali delle PP.AA.: la norma è stata applicata nei confronti del Collegio Commissariale, Collegio dei Revisori e Nucleo di Valutazione.
- **art. 6, comma 5:** riduzione dei componenti gli organi amministrativi e di controllo delle PP.AA. Il numero dei componenti del Nucleo di Valutazione è sceso da 5 a 3 membri a partire dal 17/04/2012, come previsto dalla deliberazione del Direttore Generale n.122 del 08/03/2012.

Con riferimento al Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, vanno evidenziati:

- **ex art. 5, comma 2**, a partire dall'anno 2013, sono ridotte del 50 %, rispetto a quanto sostenuto nel 2011, le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture;
- **ex art. 5, comma 7**, a decorrere dal 1 ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, non può superare il valore nominale di €7,00;
- **ex art. 5, comma 10**, occorre razionalizzare i servizi di pagamento delle retribuzioni mediante cedolini, attraverso la stipula di convenzione con il MEF o attraverso la rinegoziazione dei contratti vigenti, con un abbattimento del costo del servizio non inferiore al 15%;

- ex **art. 15, comma 13, lettera a)**, a far data dall'entrata in vigore del Decreto Legge e per tutta la durata dei relativi contratti, gli importi e le connesse prestazioni relativi a contratti in essere di appalto di servizi e di fornitura di beni e servizi, con esclusione degli acquisti dei farmaci, sono ridotti del 5%;
- ex **art. 15, comma 13, lettera b)**, le aziende sanitarie devono proporre ai propri fornitori una rinegoziazione dei contratti, qualora i prezzi previsti siano superiori del 20% a quelli segnalati dall'AVCP, e hanno diritto di recedere in caso di non accettazione da parte dei fornitori;
- ex **art. 15, comma 13, lettera d)**, le aziende sanitarie devono utilizzare gli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione da Consip per l'acquisto di beni e servizi, pena la nullità dei relativi contratti.

Relativamente al **costo del personale**, il Decreto Legislativo n.106 del 2012 introduce alcuni vincoli nell'organizzazione degli II.ZZ.SS. volti al contenimento dei costi. Rimane confermata– ai sensi dell'art. 9, comma 28, Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n.122 – la facoltà di assumere a tempo determinato o di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica i cui oneri non siano a carico dei bilanci degli Enti o del Fondo di Finanziamento degli Enti (art.1, comma 188, Legge 23 dicembre 2005 n.266).

Infine, per quanto concerne invece le **prestazioni di consulenza**, l'art 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, ha introdotto il divieto di conferire incarichi di studio o di consulenza a soggetti in quiescenza.

In considerazione delle limitazioni di cui sopra, le previsioni dei costi di esercizio sono le seguenti:

B.1) acquisti di beni sanitari e non sanitari: la previsione ammonta complessivamente ad €7.650.168 (€6.757.270 per beni sanitari e €892.898 per beni non sanitari). Per i beni sanitari l'incremento dei costi rispetto al 2014 è determinato dal progressivo utilizzo di prove di laboratorio a maggior valore aggiunto a cui si deve aggiungere il maggior carico di prove per controlli interni eseguite per l'accreditamento dei nuovi metodi.

B.2-B.3) acquisti di servizi sanitari e non sanitari: la previsione complessiva di €11.609.612 (€3.299.776 per servizi sanitari ed €8.309.836 per servizi non sanitari) è stata calcolata tenendo conto dei contratti di fornitura in corso e dei nuovi servizi richiesti dalle strutture e dalla Direzione.

In particolare è da segnalare il progressivo utilizzo dei locali dismessi dalla IZO (ad esempio il magazzino, la camera bianca e il nuovo laboratorio GMP) ed il trasferimento nella sede della sezione diagnostica di Forlì, che comporteranno un incremento delle superfici occupate e dei costi di gestione delle nuove strutture utilizzate.

B.4) manutenzione e riparazione: la stima dei costi per i lavori di manutenzione ordinaria su fabbricati e impianti ammonta a €2.540.000 e si basa sulla programmazione annuale degli interventi elaborata dall'U.O. Tecnico Patrimoniale e riportata nel piano triennale degli investimenti, documento che viene allegato al bilancio di previsione. Proseguono gli interventi manutentivi negli spazi rilasciati dalla IZO che vengono adeguati alle esigenze dei laboratori dell'Ente.

I costi di manutenzione tengono conto del vincolo previsto dal Decreto Legge 31 maggio 2010 n.78 convertito in Legge 30 luglio 2010 n.122. Al riguardo si segnala che con decreto del Direttore Generale n.281 del 23.09.2014 è stato approvato il nuovo regolamento per l'utilizzo delle autovetture di servizio dell'Istituto.

B.5) godimento di beni di terzi: il costo per i canoni di noleggio è in aumento per il maggiore ricorso a questa tipologia di contratto nell'ambito di progetti di ricerca. Il costo per il noleggio di autovetture, rispettata i vincoli di spesa previsti dal Decreto Legge 31 maggio 2010 n.78 convertito in Legge 30 luglio 2010 n.122.

B.6) personale dipendente: la previsione per il 2015, pari a €31.987.462 tiene conto innanzitutto del turn-over del personale per gli anni 2014 - 2015, come quantificato nel decreto del Direttore Generale n.195 del 29.07.2014. Saranno inoltre osservate le prescrizioni cui all'art.10 del D. Lgs. 28 giugno 2012, n. 106 ad oggetto "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183", che prevede in particolare:

- 1) la riorganizzazione degli uffici dirigenziali, con la loro riduzione in misura pari o inferiore a quelli determinati in applicazione dell'articolo 1, comma 404, della Legge 27.12.2006, n. 296 e dell'articolo 1, comma 3, del Decreto-legge 13.08.2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14.09.2011, n.148, nonché alla eliminazione delle duplicazioni organizzative esistenti;
- 2) la gestione unitaria del personale e dei servizi comuni anche mediante strumenti di innovazione amministrativa e tecnologica;
- 3) la riorganizzazione degli uffici con funzioni ispettive e di controllo;
- 4) la riduzione degli organismi di analisi, consulenza e studio di elevata specializzazione;
- 5) la razionalizzazione delle dotazioni organiche in modo da assicurare che il personale utilizzato per funzioni relative alla gestione delle risorse umane, ai sistemi informativi, ai servizi manutentivi e logistici, agli affari generali, provveditorati e contabilità non ecceda comunque il 15 per cento delle risorse umane complessivamente utilizzate.

B.7) oneri diversi di gestione: ammontano a €2.392.987. La voce ricomprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B. Da segnalare che a partire dall'esercizio 2014 non è più rilevato il costo della quota di I.V.A. relativa agli acquisti promiscui considerata non detraibile a seguito dell'applicazione del pro-rata ex art 19 – ter DPR 633/72, in quanto la stessa viene imputata pro quota nelle singole voci di riferimento. Inoltre le indennità per organi istituzionali diminuiscono rispetto al preconsuntivo 2014 per effetto della riduzione da 7 a 5 del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e della revisione del valore delle indennità degli organi collegiali.

B.8) ammortamenti: la previsione delle quote di ammortamento, pari a €4.914.666 tiene conto dei lavori di cui si prevede la conclusione nel prossimo esercizio. Nel 2015 saranno trasferiti i laboratori nella nuova sede della sezione diagnostica di Forlì, ove andrà a confluire anche il personale attualmente in servizio nella sezione di Lugo. La struttura ospiterà anche gli uffici del Servizio Veterinario dell'AUSL. Per le altre categorie di cespiti sono stati considerati i valori di acquisto di nuove attrezzature.

B.9) svalutazione crediti: viene confermato l'accantonamento di €350.000 per svalutazione crediti, di cui:

- € 200.000 svalutazione crediti verso privati;
- € 150.000 svalutazione crediti verso enti pubblici.

B.10) variazione delle rimanenze: la stima di una diminuzione di €372.000 del valore delle rimanenze di magazzino è di natura prudenziale.

B.11) accantonamenti tipici dell'esercizio: per il 2015 vengono proposti i seguenti accantonamenti prudenziali:

- a) €2.060.000: accantonamento per quote non utilizzate di contributi vincolati
- b) €1.000.000: accantonamento finalizzato alla copertura dei rischi futuri.
- c) €2.000.000: accantonamento finalizzato a finanziare la costruzione ex novo dell'immobile ex sede I.Z.O.

C) Nella **gestione finanziaria** si ricorda che l'art. 35 del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n.1, convertito in Legge 24 marzo 2012, n. 27, ha sospeso fino al 31 dicembre 2014 il regime di tesoreria unica mista per gli enti pubblici con il conseguente ritorno del regime di tesoreria unica tradizionale. Tuttavia tale disposizione sembrerebbe riconfermata dal Disegno di legge di stabilità per l'anno 2015.

Y) Nella **gestione fiscale** sono stimate imposte per €3.215.305.

L'IRAP viene confermata nell'aliquota del 2014 e viene calcolata per cassa con il metodo retributivo su tutti gli emolumenti (esclusi quelli gravati da IVA), mentre l'IRES è parametrata al risultato dell'attività commerciale gestita con contabilità separata col metodo del pro-rata.

La relazione al bilancio di previsione si conclude con la presentazione delle schede informative del piano triennale degli investimenti, la cui proposta è stata approvata con decreto del Direttore Generale 14 ottobre 2014 n. 302.

Il documento è composto da:

- a) relazione al quadro degli investimenti del programma triennale 2015-2017;
- b) nota esplicativa delle schede del programma triennale dei lavori pubblici 2015 - 2017 e dell'elenco annuale per l'anno 2015.

Rispetto alla proposta del Direttore Generale di cui al decreto n.302/2014, la programmazione degli investimenti tiene conto della valutazione espressa dal Collegio Commissariale nella seduta del 27.10.2014 di stralciare dall'elenco l'intervento denominato "Realizzazione nuova struttura direzionale con sala conferenze polifunzionale presso la sede di Brescia".

Altri interventi previsti per il 2015 che meritano di essere citati riguardano l'ampliamento della sezione di Bologna per un ammontare presunto di €4.560.000, e il proseguimento delle attività volte a dare una nuova destinazione all'immobile che costituiva il corpo centrale della IZO.